

DIRETTORE

Francesco Lucà

DIRETTORE RESPONSABILE

Raffaele Pinto

COMITATO DI REDAZIONE**Coordinatore:**

Antonio Sparvieri

Componenti:

Vincenzo Biondi,
Vincenzo David,
Claudio Guerra,
Fernando Lupo,
Lucio Mango,
Fabio Pinto,
Paolo Sartori,
Claudio Testuzza,
Franco Vimercati,
Paolo Zanon

Corrispondente AIRO

Renzo Corvò

Corrispondenti AIMN

Vicenzo Frusciantè,
Saverio Palermo

Corrispondente AINR

Maria Anna Canevari

Segretaria di Redazione

Antonella Bellacqua

Direzione - Segreteria

Via Farini 62, 00185 Roma
Tel. 06.4823629
Fax: 06.4822609
e-mail: snr@raggix.it

Redazione, Stampa
Omicron Editrice

Via Imperiale 43/1
16143 Genova
tel. 010/501341 - 010/510251
fax 010/514330
e-mail: info@omicred.it
www.omicred.it

tiratura 6.500 copie
chiuso il 30/01/08
stampato nel mese di
febbraio 2008

Abbonamento annuo per i non
iscritti alle Associazioni € 15,00

Autorizz. Tribunale di Napoli
n. 3997 - 6/3/1990
Tariffa **R.O.C.** - Poste Italiane S.p.A.
Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, DCB Genova



Cominciamo... timidamente... a parlare di nuovo contratto

di Francesco Lucà

Fino ad ora non avevamo sollevato la problematica contrattuale perché attendevamo che nella Finanziaria per il 2008 vi fossero i fondi per il II biennio economico e soprattutto la rivalutazione dell'indennità di esclusività che, continuiamo a ribadirlo, ha perso quasi il 18% del suo potere d'acquisto da quando fu istituita nel 1999. Ma la Finanziaria non ha dato risposte economiche aggiuntive e quindi è gioco forza cominciare a pensare al contratto, almeno per il I biennio 2006/07, con le carte che abbiamo in mano. Partiamo dall'Atto di Indirizzo per il contratto della dirigenza medica recentemente licenziato dal Consiglio dei Ministri.

Una attenta lettura dello stesso ci permette di mettere a fuoco dei punti di seria criticità. In primo luogo la richiesta che facciamo ripetutamente ad ogni tornata contrattuale dell'imporre delle scadenze precise sull'attuazione dello stesso, con tutti i suoi risvolti periferici dal semplice recepimento economico, all'attuazione delle normative, alla trattativa integrativa aziendale. Tutte cose che vengono recepite con estrema lentezza ed inadempienza. Purtroppo il tavolo di "confronto",

regionale fortemente voluto nell'art. 9 dell'ultimo ccnl, si è rivelato non un tavolo omogeneizzatore della trattativa regionale ma addirittura un freno all'apertura della trattativa aziendale. Se così dovesse continuare ad essere, non abbiamo nessun interesse a mantenere in campo uno strumento inadeguato se non dilatorio. Se poi scendiamo in alcuni aspetti più specifici dell'atto stesso, in primo luogo non possiamo che sottolineare la estrema scorrettezza nel voler mettere in discussione il sistema delle valutazioni degli incarichi, volendo riportare in auge la valutazione economica del Nucleo, su quella professionale del Collegio Tecnico. La colpa della incapacità di controllo non è nei dirigenti medici ma della incapacità della burocrazia sanitaria di sottostare a parametri che in primo luogo premiano la professionalità del medico e non valutazioni economiche cervelotiche, matematiche, senza correlazione con la realtà. Non è la difficoltà applicativa, è l'inadeguatezza a sposare una cultura veramente manageriale con la cultura medica.

Ma quando mai i nostri amministratori hanno maturato una cultura sanitaria? Certamente non potremo